

Gesù e l'annuncio del Regno

Mesero – 13 novembre 2019

IL CUORE DEL VANGELO

«Il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino;
convertitevi e credete al vangelo»
(Mc 1,14-15)

1. IL REGNO È ANNUNCIATO MEDIANTE DEI SEGNI

I miracoli non sono gesti straordinari che costringono a credere, ma segni del Regno presente e operante per il bene degli uomini e la loro liberazione dal male.

2. IL REGNO È ANNUNCIATO MEDIANTE LE PARABOLE

Un linguaggio che spinge a pensare, a decidersi, a prendere posizione... “Luminosità” e “oscurità” delle parabole.

3. I DESTINATARI DELL'ANNUNCIO

Dio è vicino a ciò che è piccolo, ama ciò che è perduto, ciò che è insignificante, reietto, ciò che è debole, spezzato. Quando gli uomini dicono «perduto» e gli dice «trovato»; quando dicono «condannato», egli dice «salvato»; quando gli uomini dicono «no», egli dice «sì» [...]. Quando giungiamo, nella nostra vita, al punto di vergognarci dinanzi a noi stessi e dinanzi a Dio, quando arriviamo a pensare che è Dio stesso a vergognarsi di noi, quando sentiamo Dio lontano come mai dalla nostra vita, ebbene, proprio allora Dio ci è vicino come non mai; allora vuole irrompere nella nostra vita, allora ci fa percepire in modo tangibile il suo farsi vicino, così che possiamo comprendere il miracolo del suo amore, della sua prossimità, della sua grazia (D. BONHOEFFER, *Memoria e fedeltà*, Bose (Magnano), Qiqajon, 1995, 57-58).

4. L'ANNUNCIO DEL REGNO E LA RIVELAZIONE DEL VOLTO DI DIO

«Dove c'è Cristo, lì c'è il Regno»
(S. Ambrogio)

In forza del suo legame unico e singolare con il Dio che egli chiama *Abbà*, Gesù è l'unico in grado di rivelare il Padre in modo autentico e definitivo.